

Rivalta «Servono trasporti utili ai cittadini»

Marinari alla festa "No Tav"

RIVALTA - Dopo la mozione in Consiglio, il primo cittadino Mauro Marinari ha ribadito la sua contrarietà alla Torino-Lione proprio durante la festa "No Tav" organizzata lo scorso week-end dai Comitati Valsangone e collina morenica. Tanti gli argomenti emersi durante la tavola rotonda "Dove va il Tav?" di domenica scorsa, a cui sono stati invitati anche il presidente della Comunità montana Valle Susa e Sangone Sandro Plano, il neo sindaco di Avigliana Angelo Patrizio e i componenti del gruppo di lavoro tecnico Angelo Tartaglia e Alberto Poggio.

La vittoria di Marinari e Patrizio ha segnato un

cambiamento nella vita di valle in merito all'opera. «Nel Pd di cui faccio parte - dice Plano, da sempre critico nei confronti del Tav - il dissenso non viene accettato e ciò non è possibile per un partito dove continuerò a rimanere per cambiarlo e renderlo normale».

Viene così data una spiegazione politica della vittoria dei Sostenibili a Rivalta, che hanno vinto «non solo per la contrarietà alla Torino-Lione - precisa Marinari -, ma anche perché i cittadini hanno riconosciuto i nostri valori legati alla partecipazione attiva, alla difesa del territorio e perché la precedente Amministrazione non ha mai avuto una posizio-

ne chiara sulla questione Tav».

Il nuovo vento che sta soffiando in valle ha anche portato una festa più lunga, che ha avuto come location una delle piazze centrali di Rivalta, quella del mercato.

«Nel Quaderno numero 8 - spiega Poggio, riferendosi all'ultima pubblicazione tecnica curata dall'Osservatorio - emergono forti contraddizioni tra i dati raccolti, senza dimenticare che non sapremo quali condizioni economiche ci saranno nel 2035 quando l'opera sarà conclusa». I conti non sembrano tornare neanche per Tartaglia, docente del politecnico di Torino.

«Il Tav è un'icona di un



RIVALTA - Il neo sindaco Mauro Marinari (a sinistra) durante la tavola rotonda organizzata in occasione della festa "No Tav" dello scorso week-end.

modello non più sostenibile - conclude Marinari -. Chiediamo linee di trasporto utili ai cittadini, come la FM5 che dovrebbe collegare Rivalta con Torino, anche se ci dicono che

per questo progetto non ci sono soldi». Il progetto preliminare della linea, che per Rivalta comporterebbe un forte impatto su aree verdi, edifici storici, abitazioni e attività

private, è stato ad oggi approvato solo "in linea tecnica", senza quindi ipotizzare un piano di stanziamenti ad esso collegato.

d. b.